



Seduta del

26 giugno 2018

Comunicata il

27 giugno 2018

Protocollo n.

522

### **Incarico Tenchio**

concernente l'introduzione di un'assicurazione nazionale contro i terremoti

### **Risposta del Governo**

Il rischio sismico rappresenta il maggiore rischio di danni della natura in tutta la Svizzera. Tale rischio è da intendere quale probabilità che si verifichi un evento, moltiplicata per l'entità dei danni. La probabilità che si verifichi un terremoto di intensità VII o superiore è bassa (una volta ogni 500 anni in Svizzera), fatto che non semplifica l'assicurabilità, anzi la complica perché un tale evento si verifica molto raramente. Dal punto di vista dell'economia pubblica, un'assicurazione nazionale vincolerebbe molto capitale (tra 10 e 30 miliardi di franchi), dato che per assicurare un evento che si verifica molto raramente dovrebbero essere creati degli accantonamenti a termine molto lungo o dovrebbero essere pagati premi di riassicurazione. In questa sede desideriamo rendere attenti al fatto che diversi assicuratori privati offrono ai proprietari di edifici interessati un'assicurazione contro i terremoti.

Da un sondaggio rappresentativo condotto nel 2012 dall'Assicurazione fabbricati dei Grigioni è emerso che soltanto circa un quarto dei proprietari di edifici sarebbe interessato a un'assicurazione obbligatoria contro i terremoti. Nel quadro di un sondaggio dell'Assicurazione fabbricati dei Grigioni svolto lo scorso anno, la metà dei proprietari di edifici si è dichiarata favorevole a un'assicurazione contro i terremoti, tuttavia a condizione che i premi siano molto bassi.

Dal 2000 sono stati presentati diversi interventi parlamentari che sono tutti stati stralciati, ad eccezione della mozione del consigliere nazionale Fournier presentata nel 2012. Con decreto del Consiglio nazionale del 20 settembre 2016 e decreto del Consiglio degli Stati del 15 dicembre 2016 non si è dato seguito neanche all'iniziativa cantonale presentata il 10 giugno 2015 dal Cantone di Basilea Città. Anche dagli accertamenti commissionati dalla Conferenza dei governi cantonali svolti presso i Cantoni concernenti la creazione di un concordato è emerso che non è possibile raggiungere il numero di Cantoni necessario per la riuscita del concordato, dato che insieme i Cantoni aderenti devono coprire almeno l'85 per cento degli edifici e dei

valori da assicurare in Svizzera. Di conseguenza, la Conferenza dei governi cantonali ha rinunciato a far elaborare una relativa bozza di concordato.

In considerazione del fatto che una parte dei Cantoni respinge un'assicurazione contro i terremoti obbligatoria a livello nazionale e perché solo poco più di un anno fa è stata respinta l'iniziativa cantonale del Cantone di Basilea Città, un'iniziativa cantonale analoga presentata da parte del Cantone dei Grigioni sembra destinata ad avere poco successo.

Come si può evincere dall'intervento del 12 giugno 2018 del Consigliere agli Stati Stefan Engler in occasione della sessione di giugno 2018 del Consiglio degli Stati (n. 14.054), è stata presentata una nuova proposta che eliminerebbe gli svantaggi di un'assicurazione obbligatoria (premi elevati per i proprietari e vincolo di grandi capitali in riserva). Questa è una forma di responsabilità solidale la quale avrebbe come conseguenza che soltanto in caso di terremoto i proprietari di case sarebbero obbligati a versare una percentuale massima dei loro valori di assicurazione. Ad esempio: con lo 0,7 per cento della somma di assicurazione complessiva dei valori a nuovo dei fabbricati in Svizzera potrebbero essere garantite prestazioni per circa 20 miliardi di franchi. Dal punto di vista meramente calcolatorio, un proprietario di edifici con una somma di assicurazione pari a mezzo milione di franchi dovrebbe pagare 3 500 franchi ogni 500 anni affinché a livello nazionale possa essere raggiunta una copertura pari a 20 miliardi di franchi. Questa prestazione diventerebbe però esigibile soltanto qualora si verificasse effettivamente un evento. Simili proposte vanno approfondite. Il Governo continuerà a seguire la discussione relativa a queste proposte e procederà a un esame più approfondito non appena saranno stati presentati dei risultati. Inoltre, a tempo debito il direttore del Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità sottoporrà nuovamente la tematica alla Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri (CG MPP) per la discussione.

A seguito di quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di respingere l'incarico in oggetto.



In nome del Governo

Il Presidente:

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Cavigelli".

Dr. Mario Cavigelli

Il Cancelliere:

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Daniel Spadin".

Daniel Spadin